

SAN PIETRO

Unificare i Comuni? Per Pontil Scala «è molto difficile»

SAN PIETRO. Si torna a parlare di unificazione dei Comuni del Comelico dopo le dichiarazioni del sindaco di Santo Stefano, Silver De Zolt. Gli risponde il collega di San Piero, Silvano Pontil Scala (nella foto). «In linea teorica siamo tutti d'accordo; ma poi, all'atto pratico, chi la fa questa unificazione?». Il sindaco di San Pietro ritiene il passo troppo ardito perché possa partire dal basso. «Tanto per iniziare, chi dovrebbe deciderla questa unificazione dei comuni? Forse noi sindaci?»

«Bene, ma allora la gente potrebbe anche dirci se la vuole. Io non ho sentito nulla in giro. Quando poi ci incontriamo come conferenza dei sindaci della Comunità Montana, facciamo fatica a fare cose di ben minore entità che non l'unificazione dei Comuni». Si passa quindi alla possibilità di coordinare almeno i servizi. «Faccio un esempio; nell'ultima conferenza dei sindaci ho lanciato tre idee», dice Pontil Scala, «ossia unificare e coordinare i vigili urbani, unificare e coordinare gli uffici tecnici, magari assumendo degli ingegneri e quindi qualificando il servizio centralizzato; da ultimo, unificare gli istituti comprensivi, che in Comelico e Sappada sono tre. Quante pensate che ne andranno mai in porto?». Insomma, per Silvano Pontil Scala, l'unificazione per volontà dei Comuni è qualcosa che non accadrà. «E' inutile illudersi, se davvero ci sarà l'unificazione questa potrà avvenire solo sulla spinta di una legge, e quindi di un obbligo. Per la montagna, tutto dovrebbe però essere accompagnato da doverosi apporti di risorse finanziarie che possano aiutare i Comuni ad unificarsi ed i cittadini ad affrontare questo passo che però non sarà di certo indolore, sia per un fatto di identità, che in montagna è forte, e sia per un fatto di servizi che comunque in questo momento vengono forniti anche da Comuni più piccoli. Ciò detto, rimango anch'io convinto che l'apparato amministrativo della montagna debba rinnovarsi in qualche modo». Inutile nascondersi che in Comelico e Sappada ci sono realtà molto diverse tra loro e che il primo sforzo dovrebbe essere quello di tentare di identificare realtà simili; cosa che Silver De Zolt ha ipotizzato con la formula dei "tre santi": San Pietro, Santo Stefano e San Nicolò. (al.ma.)